

---

**Presidenza: Finlandia****735<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 16 ottobre 2008  
  
Inizio: ore 10.05  
Fine: ore 13.30
  
2. Presidenza: Sig. A. Turunen  
Sig. V. Vasara
  
3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:  
  
Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE  
DELL'EX COORDINATORE SPECIALE DEL  
PATTO DI STABILITÀ PER L'EUROPA  
SUDORIENTALE, SIG. ERHARD BUSEK  
  
Presidenza, ex Coordinatore speciale del Patto di stabilità per l'Europa  
sudorientale (PC.DEL/820/08), Francia-Unione europea (si allineano i Paesi  
candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi  
del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania,  
Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la  
Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello  
Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e  
l'Ucraina) (PC.DEL/821/08), Federazione Russa (PC.DEL/859/08 OSCE+),  
Stati Uniti d'America (PC.DEL/830/08), Serbia (PC.DEL/852/08 OSCE+)  
  
Punto 2 dell'ordine del giorno: PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI  
BILANCIO UNIFICATO PER IL 2009 DA  
PARTE DEL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'OSCE  
  
Segretario generale (SEC.GAL/195/08 OSCE+), Presidenza,  
Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia,  
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di  
stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania,

Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/822/08), Canada (PC.DEL/839/08), Federazione Russa (PC.DEL/840/08 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/831/08), Kazakistan (PC.DEL/849/08 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno:            PRESENZA OSCE IN ALBANIA

Presidenza, Capo della Presenza OSCE in Albania (PC.FR/21/08 OSCE+), Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/823/08), Federazione Russa (PC.DEL/860/08 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/832/08), Albania (PC.DEL/850/08 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno:            ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Conclusioni del Consiglio affari generali e relazioni esterne dell'Unione europea su Georgia/Russia del 13 ottobre 2008:* Francia-Unione europea (PC.DEL/825/08), Norvegia (PC.DEL/841/08), Georgia (Annesso 1), Federazione Russa (PC.DEL/845/08 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/843/08), Presidenza, Segretario generale
- (b) *Conclusioni del Consiglio affari generali e relazioni esterne dell'Unione europea sul Belarus del 13 ottobre 2008 e sulle elezioni parlamentari svoltesi in Belarus il 28 settembre 2008:* Francia-Unione europea (PC.DEL/826/08), Norvegia (PC.DEL/842/08), Ucraina (PC.DEL/861/08 OSCE+), Belarus (PC.DEL/848/08 OSCE+)
- (c) *Conclusioni del Consiglio affari generali e relazioni esterne dell'Unione europea sull'Uzbekistan del 13 ottobre 2008:* Francia-Unione europea (PC.DEL/828/08)
- (d) *Conclusioni del Consiglio affari generali e relazioni esterne dell'Unione europea sulla Moldova del 13 ottobre 2008:* Francia-Unione europea (PC.DEL/827/08), Moldova (PC.DEL/838/08)
- (e) *Il caso del Comitato norvegese di Helsinki in Kirghizistan:* Norvegia (PC.DEL/837/08), Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/824/08), Stati Uniti d'America (PC.DEL/833/08), Kirghizistan

- (f) *Situazione attuale in Afghanistan: Afghanistan (Partner per la cooperazione)*
- (g) *Vertice della Comunità di Stati indipendenti, tenuto a Bishkek il 10 ottobre 2008: Kirghizistan (Annesso 2)*
- (h) *Comunicato stampa dell'OSCE del 6 ottobre 2008 (SEC.PR/448/08) concernente la Missione OSCE in Kosovo: Serbia (PC.DEL/851/08), Federazione Russa (PC.DEL/858/08 OSCE+), Stati Uniti d'America, Presidenza*

Punto 5 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SUL CALENDARIO E SULLE  
MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA  
SEDICESIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI DELL'OSCE

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.862 (PC.DEC/862) sul calendario e sulle modalità organizzative della sedicesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA TRASMISSIONE DI UN  
PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO AL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.863 (PC.DEC/863) sulla trasmissione di un progetto di ordine del giorno al Consiglio dei ministri, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 7 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA RACCOMANDAZIONE  
AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI  
ADOTTARE UNA DECISIONE RELATIVA  
AI PERIODI DI SERVIZIO DEL  
SEGRETARIO GENERALE

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.864 (PC.DEC/864) sulla raccomandazione al Consiglio dei ministri di adottare una decisione relativa ai periodi di servizio del Segretario generale, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza

Punto 8 dell'ordine del giorno:       RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

*Rinnovo dell'incarico del Capo della Presenza OSCE in Albania (CIO.GAL/158/08 OSCE+): Presidenza*

Punto 9 dell'ordine del giorno:       RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione del rapporto del Segretario generale:  
Segretario generale (SEC.GAL/194/08 OSCE+)*

Punto 10 dell'ordine del giorno:     VARIE ED EVENTUALI

- (a)    *Documento di posizione sulla nomina di capi delle missioni OSCE sul terreno (PC.DEL/817/08):* Belarus (PC.DEL/847/08 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/846/08 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/834/08), Uzbekistan (PC.DEL/844/08 OSCE+), Kirghizistan
  
- (b)    *Distribuzione di un documento concernente la "riunione pan-Crimea" da parte della Federazione Russa (SEC.DEL/262/08):* Ucraina (PC.DEL/862/08 OSCE+) (PC.DEL/863/08 OSCE+), Francia-Unione europea (PC.DEL/829/08), Stati Uniti d'America (PC.DEL/835/08), Norvegia, Federazione Russa (PC.DEL/857/08 OSCE+), Georgia

4.    Prossima seduta:

giovedì 23 ottobre 2008, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/735  
16 ottobre 2008  
Annesso 1

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**735<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.735, punto 4(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GEORGIA**

Signor Presidente,

il 15 ottobre 2008 hanno avuto inizio i colloqui internazionali sulle intese in materia di sicurezza e stabilità in Abkhazia e Ossezia meridionale, secondo quanto previsto dall'accordo sul cessate il fuoco del 12 agosto.

Per la prima volta, grazie agli sforzi congiunti della comunità internazionale, in particolare dell'Unione europea, delle Nazioni Unite e dell'OSCE, è stato creato un formato internazionale che pone fine al monopolio sul processo di pace che la Russia si era auto-attribuita.

Purtroppo, i rappresentanti della Federazione Russa hanno iniziato da subito a ostacolare i colloqui chiedendo che i rappresentanti dei regimi creati dalle forze di occupazione russe fossero inclusi nei colloqui e opponendosi, nel contempo, alla partecipazione dei rappresentanti delle autorità legittime dell'Abkhazia e della regione di Tskhinvali/Ossezia meridionale, Georgia. La Federazione Russa si è rifiutata di partecipare alla seduta plenaria ufficiale, alla quale, secondo quanto precedentemente convenuto, avrebbero dovuto partecipare rappresentanti dell'Unione europea, dell'OSCE e delle Nazioni Unite in veste di mediatori, nonché la Georgia, la Federazione Russa e gli Stati Uniti d'America, in veste di partecipanti ufficiali. La decisione della Federazione Russa di non partecipare alla seduta plenaria ha purtroppo influito negativamente sugli esiti dei colloqui per il resto della giornata.

Successivamente, nel corso della riunione informale sulle "Informazioni e le questioni procedurali", presenziata dai partecipanti a titolo personale e a cui non partecipavano i delegati georgiani, i rappresentanti dei regimi suppletivi, di fatto sotto il controllo della Federazione Russa, hanno chiesto di partecipare ai colloqui in veste di "delegazioni dell'Ossezia meridionale e dell'Abkhazia". Essi si sono inoltre rifiutati di sedere allo stesso tavolo dei rappresentanti dei legittimi governi dell'Abkhazia e della regione di Tskhinvali/Ossezia meridionale, Georgia, il cui popolo è stato vittima della pulizia etnica provocata dall'aggressione russa di agosto 2008 ed è oggetto di persecuzione politica dagli inizi degli anni '90.

A causa della posizione non costruttiva dei rappresentanti dei regimi suppletivi, avallata dalla Federazione Russa, non si sono svolte le riunioni dei gruppi di lavoro su questioni attinenti la sicurezza e la stabilità nonché sugli sfollati e i rifugiati, anch'esse convenute in precedenza. La parte georgiana, insieme ai mediatori internazionali, ha atteso fino all'ultimo istante che la riunione avesse luogo ma, per l'atteggiamento ostruzionista dei rappresentanti dei regimi suppletivi e della Federazione Russa, è andata perduta l'opportunità di impegnarsi in un dialogo costruttivo e sostanziale.

La parte georgiana, nonostante l'evidente ostruzionismo ai colloqui di Ginevra esercitato dalla Federazione Russa, ribadisce il suo impegno a favore del processo di pace, nella convinzione che il dialogo e i negoziati pacifici siano l'unico modo per tornare ad assicurare sicurezza e stabilità nelle regioni georgiane dell'Abkhazia e dell'Ossezia meridionale, nonché il ritorno dignitoso e in condizioni di sicurezza degli sfollati e dei rifugiati.

La parte georgiana attende con impazienza il 18 novembre, data in cui è prevista la ripresa dei negoziati secondo il formato di Ginevra. La Georgia continua a coltivare la speranza che la Federazione Russa, che ha ostacolato i dibattiti odierni, assuma in futuro un atteggiamento responsabile e si impegni in un dialogo sostanziale e pragmatico i cui presupposti sono pienamente offerti dal nuovo formato di Ginevra.

Consentitemi ora di cogliere quest'opportunità per aggiornarvi sugli sviluppi della situazione in Georgia dopo l'ultima seduta del Consiglio permanente.

Malgrado quanto sostenuto, la parte russa continua ancora a violare in modo flagrante le disposizioni dell'accordo di cessate il fuoco in sei punti che prevede il ripristino dello status quo esistente prima dello scoppio delle ostilità.

Le forze di occupazione russe mantengono ancora illegalmente le loro posizioni in prossimità del villaggio di Perevi, distretto di Sachkhere, e ad Akhagori. È necessario notare che il distretto di Akhagori, popolato da georgiani, non è mai stato teatro di conflitto. Tuttavia, a seguito dell'intervento militare russo, gli abitanti del distretto hanno dovuto abbandonare le loro case e coloro che sono rimasti sono stati oggetto di persecuzioni. Gli sfollati continuano a non avere possibilità di rientro. Occorre sottolineare che gli invasori russi sono penetrati in Akhagori e hanno occupato illegalmente villaggi georgiani dopo che l'accordo sul cessate il fuoco in sei punti era già stato firmato il 12 agosto.

Le truppe russe di occupazione continuano a esercitare il loro controllo sul territorio dell'Abkhazia settentrionale, dal quale la popolazione georgiana è stata espulsa con la forza.

La parte russa continua a violare il punto tre dell'accordo sul cessate il fuoco in sei punti, ostacolando artificiosamente le attività di assistenza umanitaria in tutti i territori occupati della Georgia. In particolare, la Russia richiede illegalmente che le missioni umanitarie internazionali entrino nei territori di Tskhinvali e dell'Abkhazia unicamente dal territorio della Russia e non da quello della Georgia.

In flagrante violazione del punto cinque dell'accordo sul cessate il fuoco in sei punti, la parte russa mantiene ancora e continua a potenziare illegalmente la sua presenza militare nei territori dell'Abkhazia e della regione di Tskhinvali dove sono tuttora presenti, secondo

una dichiarazione ufficiale dello stesso Ministero della difesa russo, 8.000 soldati. Oltre a ciò, la parte russa continua a impedire l'accesso a tali regioni a osservatori dell'Unione europea e di altre organizzazioni internazionali. Inoltre, è stata raggiunta un'intesa con i regimi separatisti per realizzare basi militari russe in entrambe le regioni, il che viola direttamente l'accordo sul cessate il fuoco.

Il 13 ottobre lo spazio aereo georgiano è stato violato due volte da un velivolo dell'aeronautica russa.

Alle ore 9.57 due velivoli hanno attraversato la frontiera di stato tra Georgia e Russia nel distretto di Stepantsminda, si sono spinti per 18 chilometri all'interno del territorio della Georgia e lo hanno lasciato alle ore 10.01 dal distretto di Java (in prossimità del tunnel di Roki) in direzione della Federazione Russa.

Nel lasso di tempo tra le ore 10.29 e le ore 12.27 tre velivoli militari sono penetrati per 45 chilometri nel territorio georgiano (giungendo da Mkinvartsveri e Stepantsminda), hanno sorvolato più volte i distretti di Oni, Sachkhere, Java, Tskhinvali e Stepantsminda prima di lasciare il territorio della Georgia.

Si tratta di un'altra incursione di velivoli militari russi nello spazio aereo sovrano della Georgia che dimostra come la Russia continui la sua aggressione contro il nostro Paese.

La Georgia, insieme alla comunità internazionale, ritiene che garantire ai rifugiati e agli sfollati un ritorno dignitoso e in condizioni di sicurezza nei luoghi di residenza sia un suo compito prioritario. Sarà possibile adempiervi solo se le truppe di occupazione russe saranno sostituite da autentiche forze di mantenimento della pace, il che consentirà di eliminare le conseguenze della politica di pulizia etnica di massa attuata dalle truppe di occupazione russe in Georgia.

La Georgia si appella alla comunità internazionale e alle organizzazioni internazionali affinché adottino misure urgenti per prevenire l'aggressione russa nei confronti dello Stato della Georgia.

Grazie.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/735  
16 ottobre 2008  
Annesso 2

ITALIANO  
Originale: RUSSO

---

**735<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.735, punto 4(g) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL KIRGHIZISTAN**

Signor Presidente,  
esimi colleghi,

desidero informarvi che il 10 ottobre 2008 si è tenuta a Bishkek una riunione allargata del Consiglio dei Capi di Stato della Comunità degli Stati indipendenti (CSI) presieduta dal Signor Kurmanbek Bakiyev, Presidente della Repubblica kirghiza.

Alla riunione ha fatto seguito una cerimonia per la firma dei documenti convenuti, tra cui la “Strategia per lo sviluppo economico della CSI fino al 2020” e una serie di altri documenti volti a migliorare ulteriormente l’assetto organizzativo della CSI.

Nella sua dichiarazione sugli esiti del vertice, il Presidente Bakiyev ha fatto riferimento ad una delle questioni più importanti dell’ordine del giorno, ovvero la bozza di strategia per lo sviluppo economico della CSI fino al 2020. L’attuazione di tale strategia garantirà lo sviluppo di processi di integrazione in campo economico, promuoverà un più ampio uso del potenziale sociale ed economico di ciascun Stato membro della CSI e della Comunità nel suo insieme, rafforzerà la competitività economica di ciascun Paese, amplierà la cooperazione pluridimensionale e reciprocamente vantaggiosa tra gli Stati membri, getterà le basi per il loro fiducioso ingresso nell’economia mondiale e accrescerà costantemente il livello di benessere della loro popolazione.

Il Presidente ha rilevato che, durante il vertice, si è giunti alla firma della Convenzione sulla cooperazione transfrontaliera fra gli Stati membri della CSI e dell’Accordo sul Consiglio per la cooperazione interregionale e transfrontaliera fra gli Stati membri della CSI. Alla luce della minaccia globale posta dal traffico illecito di stupefacenti, i Capi di Stato hanno adottato una dichiarazione sul rafforzamento della cooperazione in materia di lotta al traffico illecito di narcotici e sostanze psicotrope.

Il Presidente ha sottolineato che la riunione ha dimostrato lo sforzo comune degli Stati membri della CSI di elaborare forme più concrete di cooperazione tra i loro Paesi, nonché dell’interesse di tutti gli Stati membri della CSI di intensificare ulteriormente i processi di integrazione.

Sempre il 10 ottobre si è tenuta a Bishkek una riunione ordinaria del Consiglio interstatale della Comunità economica eurasiatica (EURASEC). In tale occasione, sono stati firmati quindici documenti, tra cui un documento sulla creazione di un'unione doganale e di un'area economica comune nel quadro dell'EURASEC.

Lo stesso giorno si è tenuta una riunione dei Capi di stato dell'Asia centrale in occasione della quale sono state conseguite intese sulla cooperazione in settori importanti come l'impiego di elettricità e delle risorse idriche.

Signor Presidente, chiedo che il testo della mia dichiarazione sia allegato al giornale della seduta.

Grazie Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/862  
16 ottobre 2008

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**735<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.735, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.862**  
**CALENDARIO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE**  
**DELLA SEDICESIMA RIUNIONE DEL**  
**CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE**

(Helsinki, 4 e 5 dicembre 2008)

**I. Calendario**

**Giovedì 4 dicembre 2008**

- Ore 10.00            **Seduta inaugurale (aperta)**
- Apertura ufficiale e adozione dell'ordine del giorno
  - Allocuzione di un rappresentante del Paese ospitante
  - Allocuzione del Presidente in esercizio dell'OSCE
  - Allocuzione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
  - Rapporto del Segretario generale dell'OSCE
- Prima seduta plenaria (chiusa)**
- Dichiarazioni di Capi delegazione
- Ore 12.40            Foto di famiglia
- Ore 13.00            Colazione di lavoro per i Ministri degli affari esteri/Capi delegazione
- Colazione riservata ai membri delle delegazioni

- Ore 15.00 – 18.00     **Seconda seduta plenaria (chiusa)**  
—     Dichiarazioni di Capi delegazione
- Ore 19.30             Ricevimento per i membri delle delegazioni e per la stampa
- Ore 20.00             Cena ufficiale per i Ministri degli affari esteri/Capi delegazione

**Venerdì 5 dicembre 2008**

- Ore 9.30             **Terza seduta plenaria (chiusa)**  
—     Dichiarazioni di Capi delegazione  
—     Adozione di documenti del Consiglio dei ministri  
—     Varie ed eventuali
- Seduta di chiusura (aperta)**  
—     Allocuzione di un rappresentante del Paese ospitante  
—     Chiusura ufficiale (dichiarazioni del Presidente in esercizio attuale e del Presidente in esercizio entrante)
- Ore 13.30             Conferenza stampa dei ministri della Troika dell'OSCE

**II. Modalità organizzative**

1. La sedicesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE si svolgerà conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE.
2. La riunione si terrà presso il Centro fieristico di Helsinki. Le delegazioni degli Stati partecipanti disporranno di un posto al tavolo, quattro in seconda fila nonché posti aggiuntivi nella sala delle plenarie. L'Unione europea (UE) disporrà di un posto supplementare accanto allo Stato partecipante che detiene la Presidenza dell'UE. Saranno riservati posti per le organizzazioni, le istituzioni e i Paesi invitati.
3. Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare alla riunione e a presentare contributi:

Nazioni Unite, Consiglio d'Europa e Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord.

Tali organizzazioni saranno invitate a rivolgere allocuzioni alla riunione, nell'ordine sopra riportato, successivamente alle dichiarazioni rese dagli Stati partecipanti e dai Partner per la cooperazione.

4. Le seguenti organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali saranno invitate a partecipare alla riunione e, se lo desiderano, a presentare contributi scritti:

Iniziativa adriatico-ionica, Unione africana, Banca asiatica per lo sviluppo, Associazione delle nazioni dell'Asia sudorientale (ASEAN), Foro regionale ASEAN, Consiglio euro-artico del Barents, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Segretariato della Carta dell'energia, Comunità economica euro-asiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Europol, Gruppo di azione finanziaria, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Comitato internazionale della Croce rossa, Tribunale penale internazionale, Organizzazione internazionale di polizia giudiziaria, Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Agenzia internazionale dell'energia, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Lega degli Stati arabi, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione internazionale della francofonia, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Ufficio dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Banca mondiale e Organizzazione mondiale delle dogane.

\* \* \* \* \*

### **Attività parallele alla Riunione del Consiglio dei ministri**

Il 3 dicembre 2008, alle ore 18.00, si terrà un incontro tra i ministri della Troika dell'OSCE e i ministri degli affari esteri dei Partner mediterranei per la cooperazione. Alle ore 19.00, si svolgerà un incontro tra i ministri della Troika dell'OSCE e i ministri degli affari esteri dei Partner asiatici per la cooperazione.

I ministri della Troika dell'OSCE e i ministri degli Stati partecipanti all'OSCE che deterranno la presidenza dell'OSCE dal 2010 al 2011 – Kazakistan e Lituania – si riuniranno il 3 dicembre alle ore 20.00.

Le modalità organizzative previste per la sedicesima Riunione del Consiglio dei ministri non si applicheranno alle attività parallele.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/863  
16 ottobre 2008

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**735<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.735, punto 6 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.863**  
**TRASMISSIONE DI UN PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO**  
**AL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Il Consiglio permanente,

decide di chiedere al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere al Presidente del Consiglio dei ministri un progetto di ordine del giorno per la sedicesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/864  
16 ottobre 2008

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**735<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.735, punto 7 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.864**  
**RACCOMANDAZIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI ADOTTARE**  
**UNA DECISIONE RELATIVA AI PERIODI DI SERVIZIO**  
**DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'OSCE**

Il Consiglio permanente,

1. chiede al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere al Presidente in esercizio il progetto di decisione del Consiglio dei ministri relativa ai periodi di servizio del Segretario generale dell'OSCE, come riportato nel documento MC.DD/3/08 del 25 luglio 2008;
2. raccomanda al Consiglio dei ministri di adottare tale decisione attraverso una procedura del silenzio che scadrà mercoledì 22 ottobre 2008, alle ore 12.00 CET.